

Curare i disturbi gastrointestinali anche con l'ipnosi: la tecnica al Sant'Anna del dottor Ideo

Pubblicato: Giovedì 16 Giugno 2022



L'ipnosi-terapia per trattare pazienti con disturbi gastroenterologici. Avviata negli anni scorsi dal dottor **Gian Marco Ideo** gastroenterologo e psicoterapeuta, responsabile dell'unità di Endoscopia Digestiva all'ospedale Sant'Anna, l'**ipnosi-terapia**, in associazione con la **terapia medica**, è impiegata per trattare pazienti con disordini funzionali che presentano sintomi quali **reflusso, dolore funzionale, diarrea, stipsi, gonfiore addominale, disturbi digestivi**.

«In **ASH** (Active Subject for Healing because the patient is a person) il paziente-persona non viene più considerato come un oggetto passivo di intervento bensì come un soggetto attivo per la guarigione – spiega il dottor Ideo – e si estende il significato di cura oltre che sul piano medico su quello psicologico, attraverso il ricorso alla **psicoterapia ipnotica neo-ericksoniana**. Con tale approccio, definito appunto, **multimodale**, abbiamo trattato, ad oggi, **180 pazienti** e abbiamo ottenuto risultati significativi non solo rispetto agli outcome gastroenterologici ma anche rispetto alla qualità della vita, alle scale dell'ansia e alle attività sociali, lavorative e relazionali”. L'èquipe dell'ospedale Sant'Anna oltre che sul dottor Ideo può contare anche su un altro psico-gastroenterologo, il dottor **Luigi Furlan** e su un'infermiera la dottoressa **Maria Del Grosso**, psicologa e psicoterapeuta. Il progetto si avvale, inoltre, della collaborazione con la **Scuola di Specialità di Milano in Psicoterapia Ipnotica AMISI** e di **otto** specializzandi per il tirocinio formativo.

Grazie a una donazione dell'associazione **A.Ma.Te** di **12mila euro** per il finanziamento di una borsa di studio, biennale, per l'unità di **Endoscopia Digestiva** dell'ospedale Sant'Anna, l'attività di ricerca legata ad “**ASH Active Subject for Healing because the patient is a person**” potrà continuare.

«L'elemento distintivo del progetto è il posizionamento della persona al centro della relazione di cura – osserva il dottor **Matteo Soccio**, direttore sanitario di Asst Lariana – Ringraziamo l'associazione A.Ma.Te per la sua costante presenza e attenzione nei confronti della comunità di Asst Lariana e dei suoi pazienti”.

L'associazione è convenzionata con Asst Lariana dal 2015 e sono numerose le attività in cui la onlus è coinvolta. I volontari, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, rispondono al numero del call center dell'ambulatorio di Terapia del dolore dell'ospedale Sant'Anna (031/585 9357) per fornire informazioni sui servizi attivi. L'associazione, inoltre, è impegnata nel progetto per l'accoglienza e l'umanizzazione dedicato ai pazienti che accedono al Pronto Soccorso; presta servizio nel reparto di Endoscopia Digestiva dell'ospedale Sant'Anna; ha collaborato, e collabora tuttora, anche all'attività di accoglienza legata alla campagna di vaccinazione per il Covid; collabora con l'unità di Cure Palliative, nell'ambito dei servizi a domicilio. **Per maggiori informazioni** sulle attività e l'organizzazione o **per diventare volontari**, è possibile scrivere alla mail info@amate.it oppure contattare i numeri 327/1311958, 327/8607090. On-line l'associazione è raggiungibile anche attraverso il sito <https://www.amate.it/>

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

